

## Newsletter AIP – Gennaio 2020

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

nei giorni scorsi si è tenuto il Consiglio Direttivo dell'AIP. E' stata nominata una commissione che avrà due compiti. Il primo quello di apportare alcuni adeguamenti allo statuto societario, in modo da rendere più semplice il passaggio delle funzioni tra un mandato elettorale e l'altro (il testo, dopo che sarà stato definitivamente approvato dal CD, dall'assemblea degli iscritti e validato dal notaio, sarà postato sul sito). Il secondo compito della commissione sarà quello di stendere un elenco di possibili candidati da eleggere per il Consiglio Direttivo AIP 2020-2023; ricordo a questo proposito che le liste sono aperte e ogni iscritto può candidarsi (i termini scadono il giorno 1 aprile). Ovviamente l'indicazione di colleghe e o colleghi interessati sarebbe per me di grande soddisfazione, perché indice di un forte attaccamento alla nostra Associazione; mi permetto di far presente a tutti che la partecipazione attiva alla vita societaria richiede l'iscrizione all'AIP.

Richiamo la vostra attenzione allo svolgimento del **20° Congresso Nazionale AIP**. Le iscrizioni scadono il **22 febbraio alle ore 23.59 per la quota agevolata** e il **22 marzo alle ore 23.59**.

Ricordo anche che la possibilità di presentare **abstract**, per la presentazione come poster, è stata spostata al giorno **17 febbraio alle ore 12**. Trenta di questi verranno selezionati come presentazione orale. La partecipazione al congresso nazionale rappresenta il momento più forte della nostra vita societaria; tutti sono quindi cordialmente invitati. Il programma è visibile sul sito; inoltre vi invito a seguirci su facebook, dove gli eventi di AIP vengo presentati e commentati.

In questi giorni si delineano i programmi dei congressi regionali AIP; sono già in calendario quello piemontese, lombardo, marchigiano, campano, siciliano e sardo: un segno della nostra grande vitalità. A questo proposito richiamo all'attenzione il **2° Congresso Nazionale** riservato ai giovani AIP (Torino, 20-22 febbraio), la **Scuola Estiva** (Pistoia, 17-19 giugno), **l'Alzheimer Fest** (Cesenatico, 11-13 settembre), il **XXIV Congresso Nazionale Infermieri** (Pinzolo, 1-3 ottobre), la **Giornata Nazionale contro la solitudine** (Padova, 13-14 novembre), **Brain Aging** (Napoli, 15-17 dicembre). Ho riportato questo elenco non solo per rendere palese la vivacità culturale di AIP, ma anche per invitare ciascuno di voi a collocare in agenda la possibile partecipazione.

In questi giorni seguiamo con attenzione la **diffusione dell'epidemia di coronavirus**, con un duplice sentimento: da una parte la speranza che l'organizzazione sanitaria dei vari paesi riesca entro breve a controllare il fenomeno, dall'altra lo stupore per la ricomparsa delle malattie infettive, che superficialmente avevamo ritenuto una vicenda del passato. Confido che in futuro l'intelligenza artificiale possa riuscire a dare indicazioni precise su come affrontare e controllare gli eventi; in quest'ottica, però, dovremmo essere certi che funziona la raccolta dei dati sull'evento di questi giorni. Se invece questo non avverrà, a causa dell'arretratezza di alcuni sistemi, non avremo dati sufficienti per costruire modelli che in futuro indichino gli interventi da eseguire, attraverso la raccolta dei big data. Questo mix di antico e moderno fa pensare alla non linearità del progresso, quasi fosse indipendente dalle nostre capacità di intervenire: invece abbiamo ancora molto da fare attraverso le nostre scelte, le nostre difficoltà, le nostre sofferenze personali e collettive. Nell'ambito di questi enormi problemi, una luce: **i giornali hanno riportato che a Wuhan, dove è stato imposto a tutti i cittadini di rimanere a casa, alla sera si accendono le luci delle finestre e molti si affacciano per cantare una melodia che dice "Forza Wuhan"**. Al di là dell'aspetto romantico di questi atteggiamenti, è proprio vero che la vita non muore mai!

Con viva cordialità e l'augurio di buon lavoro

Marco Trabucchi  
*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatra*

## Newsletter AIP – metà gennaio 2020

Care Colleghe e cari Colleghi,

siamo entrati nel pieno del nostro lavoro, con entusiasmo per i progetti che vorremmo realizzare, ma anche con qualche scetticismo rispetto alla sensibilità umana e tecnico-clinica di chi avrebbe la responsabilità di costruire le condizioni per un lavoro fattivo, sereno, utile per le persone che soffrono.

Sembra infatti che sui grandi temi che riguardano l'organizzazione dell'assistenza in Italia non vi sia una seria attenzione; manca soprattutto la sensibilità che permette di capire che per servire al meglio i cittadini rispetto alle loro necessità non è utile esercitare il pugno di ferro sugli operatori di ogni livello, come fossero i soli e principali responsabili della crisi. Purtroppo, invece, la politica accentua sempre di più atteggiamenti punitivi verso chi lavora, illudendosi così di aumentare il consenso popolare... ma questo è mercato, non politica nobile e alta! La sequenza: mondo senza idee della politica-pessione sui livelli gestionali-scarico delle responsabilità sui livelli operativi, senza una seria analisi delle diverse situazioni, produrrà un ancora più grave crisi del sistema pubblico. Io non penso che questo sia un progetto studiato a tavolino per dare maggior spazio al privato, come taluno ipotizza, ma solo la conseguenza di una drammatica mancanza di idee e di ideali. Continuiamo a leggere studi sulle differenze tra nord e sud (vedi ultimo Rapporto del CNEL), sui concorsi pubblici per medici che vanno deserti, sulla violenza contro gli operatori sanitari. Dove stiamo andando? Si ha l'impressione che la politica pensi solo alla propria sopravvivenza, dando un esempio negativo di come invece ci si dovrebbe occupare della cosa pubblica.

- Il 25 gennaio si terrà una riunione del CD dell'AIP nel corso del quale verranno discusse anche queste tematiche. Qualcuno ritiene che si tratti di tempo perso; io invece penso che abbiamo il dovere di non abbassare la testa, perché una testimonianza forte contro l'impossibilità di lavorare bene è doverosa.

In questa prospettiva di impegno senza rinunce ricordo che è molto, molto importante supportare il lavoro che AIP sta facendo, incominciando dall'**iscrizione alla nostra Associazione** (le modalità sono consultabili sul nostro sito al link: [https://www.psicogeriatría.it/usr\\_files/home/indicazioni-iscrizione-rinnovo-AIP.pdf](https://www.psicogeriatría.it/usr_files/home/indicazioni-iscrizione-rinnovo-AIP.pdf)).

- Poi ricordiamo la partecipazione a tutte le diverse attività regionali e nazionali. Vedi il 20° Congresso Nazionale per il quale è necessario procedere al più presto all'iscrizione e all'eventuale invio di un abstract (quest'anno ne verranno selezionati n.30 che, oltre che come poster, saranno presentati oralmente nel corso del congresso, ciascuno per 15'). Inoltre, sono già stati programmati a livello nazionale: 1. Il **2° Congresso Nazionale dei giovani geriatri** (Torino, 20-22 febbraio); 2. **La scuola estiva di Pistoia** (17-19 giugno); 3. **L'Alzheimer Fest** (quarta edizione, Cesenatico, 11-13 settembre), 4. **Il Congresso Nazionale per Infermieri** (Pinzolo, 1-3 ottobre); 5. La **terza giornata nazionale contro la solitudine dell'anziano** (Padova, 13-14 novembre); 6. Il **Brain Aging** (Napoli, 15-17 dicembre).

- Continua **l'impegno organizzativo di AIP per i congressi regionali; nel 2019 sono stati 12** e dalle notizie che riceve la segreteria nazionale possiamo ipotizzare una simile quantità di lavoro per il 2020 (mi permetto di ricordare che non sono molte le società scientifiche di area medica che hanno una presenza territoriale articolata come la nostra).
- Infine sta proseguendo **l'impegno di AIP rispetto ai gruppi di lavoro (delirium, ortogeriatrica, strutture residenziali)**. Anche alla solitudine si viene delineando una sempre maggiore attenzione da parte dei soci AIP, che ne comprendono **l'importanza per la salute delle persone fragili**. Il 10 gennaio **Lancet ha pubblicato una corrispondenza**, firmata da importanti studiosi di varia provenienza e specializzazione, **sulla necessità che si sviluppi un numero maggiore di studi sull'argomento, in modo da permettere interventi sempre più mirati e qualificati**. L'AIP è su questa strada, caratterizzata da interventi per aumentare la sensibilità collettiva, contemporaneamente alle ricerche per identificare i fattori predisponenti alla solitudine e ai suoi danni.

E così la vita continua... con il nostro dovere di navigare con serenità e determinazione tra situazioni diverse e apparentemente contraddittorie. Ricordo i dati recenti che riportano un aumento della mortalità negli Stati Uniti per fattori quali la tossicodipendenza, l'alcoolismo, il suicidio; negli stessi giorni è stata documentata un'importante riduzione della mortalità da tumore, come effetto di prevenzione e nuove cure. Evidentemente non possiamo illuderci della linearità del progresso, in medicina come in altre condizioni che ci riguardano: ma forse è questo che rende interessante la nostra vita, sia sul piano personale che professionale!

Buon lavoro

Marco Trabucchi

*Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrica*